

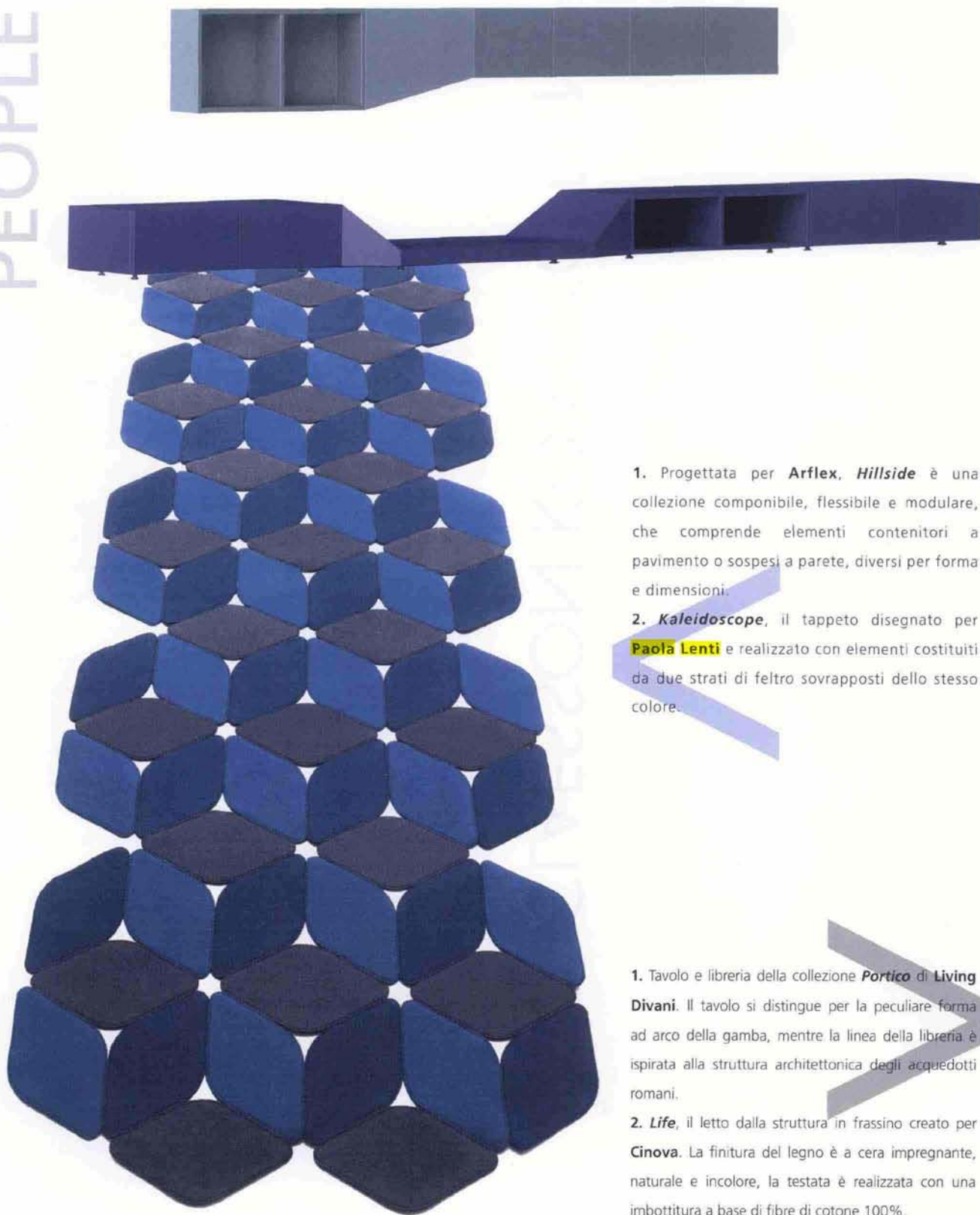
PEOPLE



CLAESSON KOIVISTO RUNE

DI ANDREA PIRRUCCIO

Tra i maggiori portavoce della cultura progettuale svedese nel panorama internazionale, Märten Claesson, Eero Koivisto e Ola Rune iniziano la loro collaborazione nel 1995, anno in cui fondano uno studio di architettura multidisciplinare dedicato allo sviluppo di opere architettoniche – tra cui diverse abitazioni private, ma anche la casa della cultura Sphera Building a Kyoto, la residenza dell'ambasciatore svedese a Berlino, i negozi Gucci e Louis Vuitton a Stoccolma e, sempre nella capitale svedese, la sede di Sony Music – e alla creazione di una nutrita quanto diversificata schiera di oggetti di design. Dall'anno di nascita del loro studio Claesson, Koivisto e Rune (identificati anche dall'agile acronimo CKR), hanno posto la loro invidiabile vena creativa al servizio di qualsiasi tipologia di prodotto: dalle sedute (per Living Divani, Cappellini, Tacchini, Offectt, Swedese e Arflex) ai tavoli (Gallotti e Radice e poi ancora Living Divani, Arflex e Offectt), dalle lampade (Wästberg, Örsjö Belysning, Italamp e Lucente) ai letti (per Cinova ma anche per Living Divani e Cappellini), fino alle cucine (Grattarola), i tappeti (Kasthall, Asplund, Modus e Paola Lenti), gli accessori per la casa (per De Vecchi e Cappellini) e a una monolitica vasca da bagno freestanding per Boffi. Un'indole talmente eclettica e una produzione così abbondante potrebbero far pensare, erroneamente, che CKR puntino più alla quantità e all'accumulo che a curare l'effettivo valore progettuale dei loro lavori. Erroneamente, appunto, perché i tre svedesi, per riprendere una dichiarazione di Giulio Cappellini contenuta in un volume a loro dedicato "non creano copie di Alvar Aalto o Arne Jacobsen o di altri maestri. Loro lavorano con un concetto di design totalmente nuovo: quando vedi un loro prodotto di design, puoi facilmente immaginarlo all'interno di uno specifico contesto architettonico". Mai prevedibili, difficili da ingabbiare in una definizione univoca, i tre progettisti possono spaziare da forme colorate e accoglienti (come quelle che connotano le sedute Doodle, Cocoon e Minima, disegnate rispettivamente per Tacchini, Modus e Offectt) ad altre rigorose e monocromatiche (la sedia minimale Bend di Swedese, il tavolo e la libreria Portico di Living Divani, la già citata, rigorosa vasca Mood, realizzata con pannelli in Corian bianco). Innovativi e mai banali, CKR traggono ispirazione dal mondo naturale per uno dei loro lavori più celebrati: Pebbles, la famiglia di sedute imbottite progettate per Cappellini e utilizzabili a 360° sia in spazi pubblici che in appartamenti (molto) spaziosi, e la cui delicata forma organica richiama quella di grandi ciottoli (Pebbles in inglese) levigati dalla secolare azione delle acque.



1. Progettata per **Arflex**, **Hillside** è una collezione componibile, flessibile e modulare, che comprende elementi contenitori a pavimento o sospesi a parete, diversi per forma e dimensioni.

2. **Kaleidoscope**, il tappeto disegnato per **Paola Lenti** e realizzato con elementi costituiti da due strati di feltro sovrapposti dello stesso colore.

1. Tavolo e libreria della collezione **Portico** di **Living Divani**. Il tavolo si distingue per la peculiare forma ad arco della gamba, mentre la linea della libreria è ispirata alla struttura architettonica degli acquedotti romani.

2. **Life**, il letto dalla struttura in frassino creato per **Cinova**. La finitura del legno è a cera impregnante, naturale e incolore, la testata è realizzata con una imbottitura a base di fibre di cotone 100%.